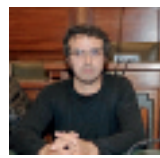


IMMOBILI & POLEMICHE



«NO COMMENT»

IERI IL CONSIGLIERE COMUNALE PROPRIETARIO DEL GRUPPO COSTRUTTORE NON HA VOLUTO RILASCIARE DICHIARAZIONI

Badia, è polemica: 'Volevano colpire Rocchi'

Il segretario provinciale Udc contro il Comune. E le famiglie chiedono un confronto

di TOMMASO MASSEI

—CASCINA—

ILLECITI edilizi nelle abitazioni costruite dalle aziende del consigliere comunale Alberto Rocchi a Badia: famiglie, legali di parte e tecnici chiedono di ritornare ad un tavolo di confronto con l'amministrazione comunale. Dopo le polemiche feroci tra l'esponente dell'Udc e l'assessore Alessio Antonelli — sfociate in vibranti scambi di accuse in consiglio comunale — e le prime decisioni del Tar toscano sulla vicenda, si tenta una ricucitura per trovare una soluzione alla vicenda. Almeno questo era l'intento della conferenza stampa indetta ieri mattina dall'Udc, alla presenza di uno dei legali delle famiglie e di consulenti, ma in cui non sono mancati nuovi spunti polemici. «L'amministrazione ha tenuto un atteggiamento sbagliato con Rocchi — ha detto il segretario provinciale dell'Udc Luca Titoni —. Cercando di colpire lui hanno fatto male alle famiglie. Adesso, dopo le sentenze del Tar che dicono che il Comune ha commesso degli errori nella definizione delle sanzioni, è opportuno che si vada oltre la politica e ci si confronti con le famiglie».

L'AVVOCATO Giancarlo Altavilla è entrato nel merito del contenzioso, sottolineando che «l'ordinanza da 2 milioni e mezzo di euro per presunti illeciti edilizi è stata ritenuta sbagliata». Il giudice amministrativo che si è espresso in merito alla questione non ha ritenuto che ci fossero i pre-



L'ordinanza era sbagliata, il Comune ne prenda atto e torniamo al punto di partenza

GIANCARLO ALTAVILLA, legale dei proprietari



SERVIZIO EDILIZIA

Appuntamenti su prenotazione

DAL 16 novembre per avere chiarimenti sulle pratiche già presentate, i tecnici dell'ufficio ricevono il martedì (9-13) su appuntamento. Per prenotare chiamare lo 050 719383 il lunedì mattina. Dalle 15.30 alle 17.30 dello stesso giorno due tecnici saranno invece disponibili per rispondere a qualunque quesito.

supposti di urgenza per sospendere il provvedimento dal momento che il Comune non ha ancora attivato l'iter per ottenere il pagamento. «Chiediamo al Comune — ha aggiunto — di prenderne atto e dopo mesi di passione per le famiglie di ritornare al punto di partenza. Ci sono immobili che l'ente ritiene gravati da diffidatà? Allora regolarizziamo la situazione, ma con buonsenso».

IL NODO del contendere a questo punto è tutto nel conteggio delle sanzioni a partire da dimensioni e valori che sono stati ritenuti errati. Su questo punto fero-

La maxi sanzione

Sono oltre quaranta gli appartamenti interessati. Ai proprietari sono state richieste decine di migliaia di euro a testa e la rimozione delle opere come scale e mansarde trasformate in monolocali

La sentenza

Il tribunale regionale della Toscana ha emesso le prime ordinanze e nel merito dei ricorsi sono stati evidenziati degli errori nel calcolo della sanzione da due milioni e mezzo di euro

ce è stata la critica del geometra del Gruppo Rocchi, Andrea Petrillo: «La nostra piena disponibilità a trovare una mediazione c'è sempre stata, ma quando stavamo cercando di rivedere i calcoli per elaborare le sanzioni, il Comune è partito con le ordinanze da 2 milioni e mezzo di euro, la situazione è degenerata, fino all'attacco al consigliere Rocchi da parte dell'assessore Alessio Antonelli, indicato come futuro sindaco di Cascina». «Non poteva permettersi di accusare Rocchi di essersi messo in tasca 2 milioni e mezzo di euro — ha sbottato il geometra — e soprattutto non può

parlare lui che si è dichiarato non esperto in materia. E lo dico io che sono un esponente del Pd. Dunque, ribadiamo il nostro senso di responsabilità, ma diciamo all'amministrazione di indicarci un altro interlocutore: non può essere più Antonelli, che come candidato a sindaco dovrebbe ripensare il suo atteggiamento...».

LA CONFERENZA stampa è arrivata all'indomani della lettera delle famiglie di Badia in cui si chiedeva al Comune, come ha ribadito anche il loro legale, di «sedersi a un tavolo per non far vivere nell'incertezza i proprietari delle case, già vittime non solo delle sanzioni, ma anche della beffa di avere acquistato immobili non conformi alle leggi. Questa situazione dura da troppo tempo — concludevano — ma oggi alla luce dell'ordinanza del tar, ci sono gli spazi per la soluzione. E' solo una questione politica e non andare incontro all'esigenza di questi cittadini sarebbe un grave errore, che darebbe vita a polemiche e strumentalizzazioni di cui non sentiamo alcun bisogno».

DA SEGNALARE che a margine della conferenza stampa i consulenti dell'avvocato Altavilla, l'ingegnere Massimo Birindelli e l'architetto Massimo Lelli, hanno sottolineato che i valori delle sanzioni rilevati nei loro calcoli dovrebbero mantenersi complessivamente al di sotto del milione di euro. Silenzio, invece dal consigliere comunale Alberto Rocchi. Non ha voluto rilasciare dichiarazioni.

SAN LORENZO ALLE CORTI TUTTO SI E' SVOLTO IN MANIERA PACIFICA

Case minime, sgombero (quasi) concluso



VIA CORSICA Va avanti lo sgombero delle case minime

—CASCINA—

HANNO liberato pacificamente le proprie abitazioni, ad eccezione di un occupante, gli ultimi residenti delle "case minime", di San Lorenzo alle Corti. Un camion e personale della cooperativa Arca erano presenti ieri mattina ad aiutare nei traslochi, mentre la polizia municipale si è limitata a controllare il regolare svolgimento degli sgomberi. «Io non accetto l'alloggio propositomi in centro a Cascina e poi non ho fiducia nelle promesse fatte — ci ha detto il signor Daniele Porcaro —. Voglio una soluzione che mi permetta di lavorare: commercio con il ferro vecchio e dove lo tengo? Nell'appartamento al quinto piano?». Intanto, i Cobas di Pisa

hanno richiesto un incontro urgente con il Sindaco. «Porcaro sarebbe disponibile a rilasciare l'alloggio, — spiega il sindacato — ma chiede che l'amministrazione si attivi tem-

L'ULTIMO RIMASTO

«Voglio una soluzione che mi permetta di lavorare» I Cobas chiedono un incontro

pestivamente per individuare soluzioni che, in considerazione delle sue esigenze familiari e di vita, risolvano, eventualmente anche in via temporanea, le sue conclamate necessità abitative in vista della definitiva assegnazione di nuovi alloggi di edilizia residenziale pubblica».



Ristorante

„Nando“

Specialità di mare

**VI ASPETTIAMO TUTTE LE SERE
IN "SALETTA" CON IL NOSTRO
MENÙ FISSO**

“SAI COSA MANGI SAI COSA SPENDI”

Zuppetta di cozze di Olbia

Gran frittura di pesce

Verdure fritte

Dessert

Minerale, caffè, calice di prosecco.

... A SOLI € 25,00

LA PROPOSTA E' NUOVA... LA QUALITA' E' QUELLA DI SEMPRE
Via Contessa Matilde, 8-Pisa - Per prenotazioni: 050.830672 - 393.1170753